

Pinel

“Additava felice il cielo che non vedeva da anni”

È un detenuto che passa dalla cella al cortile. Nel periodo della rivoluzione francese Philippe Pinel inizia l'opera di liberazione dei detenuti dei reparti manicomiali.

Pinel procede in modo incisivo.

Si tolgono le fruste le catene le docce, si aprono le porte delle celle, ad alcuni detenuti si dà la libertà completa.

~~Additava felice il cielo che non vedeva da anni.~~

Ma lo stesso governo rivoluzionario si insospettisce, l'opinione pubblica è ostile, una folla tumultuante lo aggredisce e tenta di impiccarlo. Si racconta che sia stato salvato da un suo ex paziente. Fu sospettato di proteggere “i nemici del popolo”. Perché tutta questa ostilità? Come mai tanta paura? Forse si intuisce che Pinel non è semplicemente un riformatore della medicina e della psichiatria. Procedendo in questa direzione si apriranno grossi problemi e la società, che non vuole essere scossa dalle fondamenta, si oppone in modo deciso. Presto Pinel resterà una curiosità storica e i manicomi continueranno ad essere i recinti della disperazione più muta e della repressione più feroce.

Giorgio Antonucci 1968